Anno XIX | Mercoledì 16 Settembre 1885 | N. 221

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Sulla perequazione agraria

torna il corrispondente friulano della *Gazzetta Piemontese*, citando anche alcuni periodi di quella relazione del cav. Francesco Braida cui noi già accennammo fin dalle prime contenere quanto di più pratico era stato finora scritto sulla materia. Esso dice, che oramai, senza distinzione di partiti, questo sarà il tema costante di tutti nel nostro Friuli e che tutti i nostri deputati se ne dovranno incaricare.

Ad esso pare di trovarci in contraddizione, se aderendo al concetto del Braida ed emettendo anzi l'avviso, che uscendo dalle generalità si debba venire al concreto ed occuparsi di una cosa alla volta, divaghiamo poi proponendo anche un accentramento di Provincie e Comuni, per cui, oltre ai molti risparmi da ottenersi in tal modo, dopo perequate tra loro le Provincie, queste si incaricherebbero da sè di perequare i Comuni, e questi i proprietari di fondi, ripartendo così equamente la fondiaria su tutti.

Ma perchè noi vorremmo anche questa riforma amministrativa per l'assetto definitivo dei varii enti nelle reciproche loro relazioni, non intendevamo punto di distrarre la pubblica opinione da quell'unico scopo cui il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* sembra proporsi. Noi intendemmo con questo d'impedire quel pericolo cui esso pure nota, che il regionalismo si possa spingere fino alla guerra civile ed alla rovina delle istituzioni.

Del resto anche sulla base attuale delle Provincie e dei Comuni, una volta, che fosse fatta una prima perequazione approssimativa fra le prime (tutto è *approssimativo* quando si tratta di fissare le rendite di qualsiasi genere) tutti quanti, fossero poi del Mezzogiorno, o del Settentrione, sarebbero interessati a volerla, mentre ora la combattono aspramente, come si legge in tutti i loro giornali, compreso quello del Crispi, cui lo scrittore dell'articolo trova, quello che a noi non parve, convertito alla giustizia.

Per quello che ci riguarda noi dobbiamo dire, che asseconderemo i specialisti della perequazione fatta a quel modo; ma che un giornale che non ha questo unico scopo, può permettersi di desiderare anche quella riforma amministrativa, che secondo lui dovrebbe farsi per molte ragioni. Certe verità da lui credute utili il *Giornale di Udine* crede conveniente ripeterle, anche se De Pretis e Crispi non sarebbero mai per ascoltarle.

La stampa, oltre ad avere il cómpito di promuovere le riforme dell'oggi, può e deve adempiere l'ufficio di seminare anche per il domani; e ciò tanto più quando non ha molta ragione di sperare per l'oggi.

Badisi poi, che per ottenere la riforma della perequazione senza maggiori inconvenienti non basta scrivere qualche articolo sui giornali, ma occorre chiamare anche elettori e deputati a dirsela fra loro ed a convenire sul modo di condursi. Ed è qui, che si deve uscire dalle solite generalità, vizio pur troppo di molti italiani; ed anche vedere di non divagare, chiedendo cose sconvenienti per tante ragioni, come sarebbe un aggravamento sui dazii d'importazione sui grani, o nel tempo stesso gli sgravii e le maggiori spese come fanno quasi tutti i giorni i 508.

Notiamo qui in fine, che vediamo molto volontieri questa corrispondenza fra i due Piemonti, l'occidentale e l'orientale; come sarebbe utile, che ci fosse nella stampa di tutte le regioni, non per raccogliere pettegolezzi e diatribe, o scandali, o processi, ma per trattare di tutte le cose utili al Paese. Anche questa cooperazione potrebbe essere un correttivo della attuale insufficienza della stampa italiana.

I RACCOLTI DI QUEST'ANNO
ed il commercio dei grani

L'*Economista* di Firenze prende da una Rivista inglese i seguenti apprezzamenti sul raccolto dei grani e sulla probabile domanda ed offerta dei varii paesi, che accedono al grande mercato del mondo.

Queste cifre, anche approssimative, vengono a confermare quello che tutti sanno, che in fatto di produzione non tutte le annate si somigliano e che, come in Egitto, le vacche magre e le grasse possono alternarsi in ogni paese, senza che per questo ne venga la rovina del mondo, e che un anno si debba chiudere la porta al grano di fuori, per poscia doverla spalancare e togliere così ogni base di condotta ai produttori.

« È giunto il momento nel quale si fanno le previsioni sullo stato dei raccolti e gli animi dei più direttamente interessati si aprono alle speranze di copiosi proventi, o devono rassegnarsi a limitati guadagni. Nè copioso guadagno, com'è noto, vuol dire maggior produzione; al contrario, mercè il conseguente rialzo dei prezzi, un raccolto meno abbondante può fruttare al produttore un utile maggiore d'un raccolto più rilevante. Intanto, per vedere in quale rapporto stia il bisogno coi mezzi di soddisfazione, cioè le domande e le offerte probabili di grano nei paesi più importanti del mondo, riferiremo le cifre seguenti da una ottima rivista tecnica inglese:

Quarters	Domanda probabile	Offerta probabile
Stati uniti e Canadà	—	9,000,000
Gran Brettagna	17,500,000	—
Francia	5,500,000	—
Belgio	2,000,000	—
Italia	1,500,000	—
Germania	2,000,000	—
Russia e Rumenia	—	6,500,000
India	—	6,500,000
Austria-Ungheria	—	1,000,000
Australia e Chilì	—	2,000,000
Olanda	1,000,000	—
Spagna e Portogallo	1,000,000	—
Indie occid. e China	2,500,000	—
Grecia	500,000	—
Svizzera	1,500,000	—
Egitto ed altri paesi	—	1,000,000
Totale Quarters	35,000,000	26,000,000

« Queste cifre delle due quantità che saranno presumibilmente richieste e offerte, indicherebbero una deficienza probabile di 9,000,000 di quarters (ettolitri 26,172,000) mentre lo scorso anno le due quantità quasi si bilanciarono. La illazione che se ne può inferire è che, affinchè la deficienza sia saldata, sarà necessario valersi delle riserve disponibili in tutto il mondo. Ma l'effetto immancabile derivante da questo esaurimento delle riserve esistenti non può essere che un aumento graduale nei prezzi. »

Bollettino sanitario del Regno.

Roma 15. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 corr.:

Provincia di Palermo: Casi 13 nei mandamenti di Borgo, Castellamare, Palazzo Reale; morti 4.

Provincia di Parma: Parma casi 1 morti 2, di cui uno dei casi precedenti; Borgotaro casi 2; Calestano nessun caso, morti uno dei casi precedenti; Collecchio nessun caso, morti uno dei casi precedenti; Colorno 1 caso; Lesignano di Palmia un caso con decesso a Varano; Melegari 2 casi; Ferrovia Parma-Spezia 5 casi, 3 morti di cui 2 dei casi precedenti.

Provincia di Reggio Emilia: Cà del Bosco un caso; Gaitatico un caso.

Totale dal 6 agosto in Italia: 173 casi con 98 morti.

I denari del Papa.

Il Papa ricevette 125 mila lire come tassa pel decreto di scioglimento del matrimonio del figlio del maresciallo Serrano con la figlia di Martinez Campos.

Di tale somma il cardinale Pecci, fratello del papa, ne ebbe una quarta parte, come segretario dei brevi; e questo fatto ha rinvigorita in Vaticano la guerra al nepotismo papale.

Frumento indiano in Italia.

Riproduciamo dall'ultima relazione del *Revenue and agricultural department* di Calcutta le seguenti cifre nella esportazione del frumento indiano per l'Italia; cifre non prive d'interesse per i nostri studiosi.

Anno finanziario 1881-82 — esportazione complessiva tonnellate 993,176; destinata all'Italia 17,966.

Anno 1882 83 — esportazione complessiva tonnellate 757,220; per l'Italia 8800.

Anno 1883-84 — esportazione complessiva tonnellate 1,047,824; per l'Italia 22,270.

Anno 1884-85 — esportazione complessiva tonnellate 792.714; per l'Italia 35,045.

In un solo quadriennio l'esportazione per l'Italia si è pertanto raddoppiata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 15. Si insiste a dire che l'on. Morana ha presentato le dimissioni da segretario per l'interno. Ma la notizia è un'altra volta smentita.

Il cholera aumenta, ma con poca forza, a Palermo. Fra i colpiti v'è il console americano. In città comincia a mancare la carne. Provvederassi per importazione di buoi dalla Sardegna.

A Palermo e a Napoli perfetta calma.

A Napoli furono i deputati, che già facevano parte della Commissione per le dimostrazioni, che invitarono ora il popolo a desistervi.

Sembra che una censura sarà applicata al sindaco di Napoli e all'assessore Lanza di Palermo.

Tutti i giornali ieri ed oggi sono d'accordo nel biasimare l'ordinanza del governo sulle quarantene. La qualificano un atto di debolezza.

I movimenti individuali di militari per causa di servizio, saranno fatti scontando le quarantene.

Prima della fine del mese l'on. Depretis sarà a Roma.

— Il libro di Terenzio Mamiani sul Papato fu posto all'Indice *(Ecco un mezzo di reclame cui forse il Mamiani non avea pensato)*.

Si sussurra che Sommaruga, appena finito l'attuale processo, sarebbe di nuovo arrestato, essendosi contro di lui raccolti elementi per una nuova procedura. Oggi al Tribunale parlarono i difensori, sollevando più volte a rumore l'udienza. Lo scandalo Sommaruga Bessana si inacerbisce sempre più.

— Cecchi fu autorizzato a proseguire gli studi per l'esplorazione delle coste dello Zanzibar.

— Tornasi a parlare di un prossimo movimento di prefetti nel Regno. Probabile, ma non così prossimo. Però causa le condizioni di Napoli, di dove forse dovrà esser tolto il Sanseverino, il movimento di prefetti renderassi indispensabile.

— Si dice che Decrais, ambasciatore di Francia, rechi a De Pretis una lettera di Brisson.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 15. Una nota dell'Havas conferma che fu preso Ambado. Dice che ciò è conseguenza del decreto ratificante il trattato del 1884, e consuerà il protettorato della Francia sopra Ambado. La nota dell'Havas aggiunge che il protettorato francese è pure riconoscente, sul porto di Ambado, da non confondersi col precedente.

— Il decreto del 12 corr. dà esecuzione a datare dal 1° febbraio, tra la Francia e l'Italia regolante fra le dogane alla frontiera dei due stati il movimento dei prodotti, la cui esportazione dà luogo alla restituzione dei diritti per lo svincolo delle cauzioni.

GERMANIA. Berlino 14. Il Wolff Bureau è informato che giunse oggi la nota spagnuola. Essa fu consegnata stasera al ministero degli esteri.

INGHILTERRA. Londra 14. Sembra che l'Inghilterra voglia immischiarsi nell'affare delle Caroline. Una comunicazione a questo proposito fu fatta oggi al gabinetto spagnuolo.

Il *Times* ha da Madrid: Corre voce che l'Inghilterra intenda intervenire nella questione delle Caroline, e sia stata presentata alla Spagna una nota sostenente i diritti della Germania, insistendo sulla necessità d'un arbitrato.

Londra 15. Lo *Standard* ha da Madrid: Se l'accordo ispano-tedesco non si effettua, è probabile che la Germania scandagli le disposizioni delle potenze per convocare a Parigi o a Vienna una Conferenza per applicare all'acquisto delle isole oceaniche le regole dell'ultima conferenza di Berlino.

CHINA. Hue 15. Il nuovo re è il figlio adottivo di Tuduc ed ha 23 anni. Tutte le ricchezze raccolte dai francesi quando presero la cittadella, gli furono restituite.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *16 settembre 1308.* Morte di Corso Donati, capo dei Neri fiorentini, in un combattimento avvenuto alla Badia di S. Salvi.

Consiglio pratico. A proposito del colera, è un delitto nascondere qualche caso sospetto. Si fa male, a sè ed agli altri.

Se appena si manifesta qualche disturbo sospetto si mandasse a chiamare il medico, potrebbero evitarsi tristi conseguenze che non si possono più evitare, quando il male ha fatto progressi.

I pregiudizi in simili circostanze si debbono combattere con tutti i mezzi possibili.

Non è vero che il medico sia il nemico, che il lazzaretto sia il cimitero, che il disinfettante sia il veleno. Il medico, il lazzaretto, il disinfettante, sono la guarigione, la salute, la vita.

APPENDICE

ALTRE RISPOSTE AI QUESITI
DI ALFA BETA

Oggi *Alfa Beta* ve ne dà due delle risposte ad un suo quesito. Una *donna*, ed un *pandolo* sono i due nuovi collaboratori. La cosa va. Ma ci ho dell'altro. Vedrete!

Eccovi le due risposte:

Dunque, Ella, pregiatissimo sig. *Alfa Beta*, non isdegna nemmeno di avere ai suoi quesiti qualche risposta *dalle donne*?

Mi ci proverò. Se poi la mia risposta non Le garba, la getti pure nel cestino, chè io non me l'avrò a male. Io non ho nessuna aspirazione ad essere annoverata tra le *donne letterate*.

Le dico prima di tutto, che io ed una mia amica siamo state spinte a leggere i suoi *quesiti* appunto per l'*amore dell'ignoto*, precisamente come facciamo per le *sciarade*, per i *rebus* e cose simili. E questo mi spiega altresì perchè i giornali abbondano di queste corbellerie, che li fanno leggere molto più di quelli che vi ammaniscono delle *cose serie*. Per queste in verità, che, specialmente noi donne, *temiamo l'ignoto*.

A che discervellarci a cercare la sapienza umana proprio nei giornali?

La mia amica dice, che in questi legge i racconti malamente tradotti dal francese, appunto per *amore dell'ignoto*, cioè per vedere *come la va a finire*.

Se non fosse questo, chi vorreste che si desse la briga di conoscere le avventure d'amore di tante *ignote*, delle quali, non conoscendole, non potremmo dire nemmeno quel po' di male, chè è pure un conforto della vita di noi donne, dopo avere ricevuto la visita di questa, o di quella delle nostre conoscenti?

O perchè andiamo molte volte a teatro, se non per vedere come sono vestite le nostre conoscenti, del resto notissime? L'*ignoto* in esse è per noi il *vestito* con cui si esporranno al pubblico. Per questo e non per altro leggiamo anche le corrispondenze di quei giornali, che sanno dirvi di che stoffa e di che colore erano le vesti delle celebrità galanti comparse alle feste, ai balli di società ed anche ai bagni.

Avete voi osservato come noi donne sbirciamo coll'occhio quelle che incontriamo per via, onde vedere, se sono proprio vestite di buon gusto, e passate che sieno ci volgiamo anche per guardare le loro parti deretane? Scusate se con voi, che dovete essere *un omo navegà*, parlo così alla buona senza affaticarmi a cercare altri termini, che potranno essere più decenti, ma non più espressivi.

Qualche volta l'*amore dell'ignoto* ci spingerebbe ad investigare perfino quanta parte abbia la gomma elastica a formare certe parti, che oggidì da un *bozzettista*, che si rispetta, si chiamano *opulenti*. Per lo stesso *amore dell'ignoto* vorremmo cercar d'indovinare chi è l'*ultimo* di lei, che ne ebbe tanti al suo seguito. Forse taluna spingerebbe il suo *amore dell'ignoto* più in là; ma lasciamo lì questi discorsi.

Vi dico solo, che sono di pieno accordo colla mia amica, per dirvi, che là dove in una giovanetta si mostra per primo l'*amore dell'ignoto* è appunto l'*amore*.

E questo sia detto in regola generale. L'*amore* è la grande incognita nella vita di una donna. Essa vuole conoscerlo di persona ed in una certa età tutte sono sotto al suo dominio.

E quando si vorrebbe sciogliere il problema con uno su cui si ha già posto gli occhi, quante volte assieme all'*amore* ci assale il *timore dell'ignoto*? Gli occhi di *lui* volevano proprio parlare *a me*, oppure alla *mia compagna*? Ecco un problema cui sono molte volte costrette a farsi tante donzelle quando entrano nella vita.

Guardate quella lì, che ha ancora da scoprire il suo *ignoto*, come anche per istrada sorride a tutti i giovanotti che passano, e tira innanzi con questo giuoco finchè il dolce sorriso della ragazza diventa una smorfia di civetta, che è un attraente per certe cose, ma può essere anche un repellente per quelli che sposano.

Quell'altra, sebbene bellina, almeno per quelli a cui piace, cerca di guadagnarsi lo sposo ancora *ignoto* colla stessa sua modestia un pochino affettata e non sincera. Ma disgraziatamente per essa gli aspiranti si trovano dinanzi all'*ignoto*, cui essa potrà apportare alla famiglia, che non è nelle migliori condizioni.

Qualche zia e qualche comare va bensì dicendo, che chi sposerà quella ragazza avrà una bella dote; ma le sono cose che si dicono e che non sono sempre vere, ed anzi è da temere che non lo siano appunto perchè si dicono troppo.

C'è quell'altro, che sa come la sua possibile futura potrebbe apportargli una bella dote, colla quale pagare gli errori della sua gioventù; ma egli è sotto il *timore dell'ignoto* che lo domina, vale a dire, se colei avesse, come può parere, della propensione per qualche altro.

Egli, che ha fatto gelosi degli altri, non vorrebbe soffrire la pressione della gelosia legando le sue sorti ad una fanciulla, che *ha fatto all'amore*.

Ci sono dei mariti, che hanno già soddisfatto il loro debito circa all'*amore dell'ignoto*, che tormentava la loro compagna, ma poi *temono*, che essendo oramai *tutto noto* per essa, non aspiri a qualcosa altro d'*ignoto*, che sarebbe l'*amore del confronto*.

Di questi casi se ne danno e nessuno vorrebbe andarci incontro.

Guardate poi là quella che ha rotto il sigillo dell'*ignoto*, come ora teme i

Società di Tiro a segno nazionale di Udine. Il sottoscritto avverte i soci che intendessero di cessare da tale qualità col 31 dicembre corrente anno e quelli che credessero aver diritto all'esenzione della tassa annuale e delle munizioni necessarie per compiere nell'anno venturo le lezioni regolari, che è loro obbligato di presentare alla Segretaria della Società (Sede municipale - Sezione di Anagrafe) la loro domanda *in iscritto* entro il perentorio termine del 30 settembre corrente. Ogni domanda prodotta dopo il detto termine sarà respinta.

I soci che aspirano all'esenzione dal pagamento della tassa annuale e delle munizioni devono unire alla loro domanda il *certificato d'indigenza* rilasciato dal Municipio del Comune in cui hanno il loro domicilio.

Udine 10 settembre 1885.

Il Presidente, G. A. RONCHI.

Il Segr. *G. B. Rea.*

Congresso degli alpinisti friulani. Dopo tanto diluviare del cielo, proprio quando meno ce l'aspettavamo, s'ebbe oggi una splendida giornata e l'abbiamo goduta intera.

Tutti riuniti a Maiano, punto di partenza, ci avviammo, alle otto e mezzo, alla *presa del Ledra*, ove si giunse in breve ora. Non vi parlo di tale lavoro perchè credo non v' abbia alcuno dei Friulani che non lo conosca — tanto è desso importante per la nostra regione.

Di là, passando a traverso il bellissimi prati irrigati dal Ledra, che pur nel suo corso naturale pare essere stato artificialmente guidato allo scopo d'irrigazione, di là, dico, siamo saliti a Susans, dove giungemmo alle 10 e mezzo.

La splendida posizione del castello dei conti di Colloredo, concessoci cortesemente dai proprietari per la refezione, l'incantevole panorama che di lassù si gode e che dal monte Cavallo al Matajur ci lascia ammirare tutti i più alti picchi, le più importanti montagne del nostro Friuli, non possono essere descritti dalla frettolosa penna di un corrispondente: son tali anzi che voglion essere ammirati e non potrebbero esser mai appieno descritti.

Il castello, dai Susans passato ai co. di Colloredo nel 400, è di una costruzione regolarissima: a base quadrata con forti torrioni a ciascun angolo. Bene conservato per quanto risguarda le mura e le pareti interne, esso è del resto abbandonato da lungo tempo, e le tracce di codesto abbandono si riscontrano fra altro nei vani dei quadri che hanno pigliato il volo di fra i loro compagni infelici (anche rispetto all'arte di Raffaello).

Alla refezione fummo in numero di 57 e si mangiò con quell'appetito che mette in dosso una bella passeggiata, sotto un cielo strinato, attraverso a ridenti colli e prati.

Da Susans arrivati in un'ora, cioè alle 12 1/2, presso a S. Daniele, ivi incontrammo la banda filarmonica che aveva accompagnato a riceverci le rappresentanze della città e che accompagnò poscia noi al palazzo municipale di San Daniele. Il ricevimento che vi avemmo fu superiore ad ogni aspettativa: dal nostro entrare in città, alla tarda sera, quando fummo gentilmente ospitati presso gentili famiglie, fu una lunga serie di cortesie.

Sarebbe portar acqua al mare, parlar a voi della Chiesa di S. Antonio abate, cioè degli affreschi di Pellegrino da San Daniele (Martino da Udine) e dalla ricchezza di codici o testi a penna che attribuiscono un immenso valore alla Biblioteca Comunale: il San Sebastiano in quella, il codice (Fontanini) di Dante in questa basterebbero alla fama di qualunque più nobile terra.

Alle due, nella sala del Municipio (elegantemente addobbata principalmente per cura del sig. Stocchi, segretario municipale, che tutto il dì poi si prestò a nostro favore) fu dichiarato aperto il V° Congresso della Società Alpina Friulana.

Il Presidente cav. Marinelli lesse i telegrammi e le lettere pervenute: noto il saluto degli alpinisti Trentini, accolto con applausi, del Club Alpino Italiano, e del cav. Kechler che, pregato di rappresentare gli Alpinisti Triestini e impedito, delega tale rappresentanza al sig. E. Morpurgo *(applausi)*.

Ci vengono quindi presentati il Sindaco di S. Daniele, il rappresentante la Sezione del C. A. I. di Vicenza, il maggiore degli alpini; veggo inoltre il senatore Pecile, il co. Puppi, nostro sindaco, il co. A. Ronchi di S. Daniele, il cav. Joppi e.... le signore di Brazzà venute a rappresentare l'altra, la migliore metà del genere umano.

Vi prego ora di lasciarmi saltar a piè pari la relazione del Presidente: spero di potervene dir di proposito ed a lungo un'altra volta. Mi limito oggi alla cronaca e quindi noto che dessa fu sovente volte fragorosamente applaudita.... e non più di quel che meritava.

Alle quattro ci trovammo raccolti al banchetto: coi 30 di S. Daniele, che vi presero gentilmente parte, si raggiunse i novanta circa, e quando si fu tutti a tavola, presentò un bellissimo aspetto l'ampia sala della palazzina che la nob. famiglia De Concina ci concesse per il pranzo sociale. Altro bellissimo panorama si gode da cotesta sala: dal monte Cavallo al vicino laghetto di S. Daniele; dai colli di Conegliano al monte Corno, al quale è una delle nostre gite ufficiali di domani.

M'affretto alla fine. Riserbando ad altra mia la relazione sui brindisi, accenno ora alla cordialità che ha informato sempre le espressioni degli oratori: cordialità di voti per la nostra e per le società consorelle del Regno e.... della nazione; cordialità di ringraziamenti per quei soci che, come i signori Occioni, Cantarutti, Ronchi, Hocke, ecc. hanno rivolte tutte le loro cure al progresso e al decoro della società nostra.

La solennità, così ben riuscita, fu chiusa dalla gentile S. Daniele con illuminazione, fuochi artificiali, musica in piazza, rappresentazione in teatro e, in fine, ballo.

Cose Cividalesi. Ci scrivono: quanto prima i nostri dilettanti diretti dall' artista drammatico e capo-comico di grido sig. Giuseppe Mazzocca, daranno una recita rappresentando un dramma in tre atti. In detta circostanza verrà esposto un nuovo scenario dipinto dall' egregio signor Giuseppe Mazzocca stesso. Ella sarà una recita *monstre.*

A suo tempo vi manderò il programma. *Tito.*

Pordenone. Da un telegramma particolare appendiamo come l' inaugurazione del monumento a *Giuseppe Garibaldi* in Pordenone, venne differita al 27 corr. settembre.

Rettifica. Nell'articolo pubblicato ieri intitolato: *Autorità vigilate*, è incorso un errore di stampa. Al luogo dove è detto da *Tarvis a Tarcento*, si deve intendere da Faedis a *Tarcento.*

Nei pressi del Duomo fu perduto giovedì p. p. un paio forbici da sarta di fino acciaio. Pregasi l'onesto trovatore di portarle al nostro Ufficio, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

L'Associazione Agraria Friulana ha diramato la seguente circolare:

Onorevole signore,

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 19 corr., ore 1 pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Proposta del consigliere co. Mantica « di nominare una commissione la quale, esaminati i forni rurali quali sono oggidì in attività nel nostro Friuli, riferisca al consiglio se questi corrispondono alle leggi economiche, se sotto l'attuale loro forma sia opportuna la loro diffusione in provincia, o come dovrebbero essere diversamente istituiti;
3. Voti da esprimere al Consiglio superiore dell'agricoltura;
4. Approvazione di moduli di statuto e di contabilità per le latterie cooperative.

Udine 8 settembre 1885.

Il Presidente, F. MANGILLI

Il Seg. *F. Viglietto.*

Avvertenza. — Siccome gli argomenti da trattarsi in questa seduta del Consiglio sono tutti importantissimi, il Bullettino dell'Associazione uscirà verso i primi della settimana futura affine di poter informare i soci delle decisioni prese dal Consiglio.

Un sacerdote modello. Il piovano di Porpetto il giorno del suo ingresso alla Pieve, rivolse al conte Luigi Frangipane rappresentante il popolo, le poche parole che qui riportiamo. Esse son degne d'essere stampate, poichè oltre all'amore alla religione dimostrano che don Antonio Dini, ha nel cuore un posto anche per la Patria nostra.

Quanto è desiderabile che tutti i ministri di Dio, sieno uguali a questo giovane apostolo:

Signore,

Le parole che m'ha rivolto a nome d'un popolo, al bene del quale dev'essere consacrata tutta la mia vita, m'hanno commossa, esaltata l'anima.

Io ne porgo le più vive azioni di grazie. Ministro del Dio della pace, non bramo altro se non che questa fratellevole concordia tra di noi, ch'oggi così solennemente si manifesta, abbia a durare finchè ci basti la vita. *Religione* e **Patria** *sono stati sempre i due più forti miei amori*, ed i vantaggi spirituali e corporali dei Parrocchiani di Porpetto formeranno l'oggetto d'ogni mia cura. Coll'aiuto di Dio, e coll'appoggio dell'Autorità Civile che Vostra signoria in questa solenne circostanza benignamente m'offre, io spero ogni bene.

Il grido ch'ora m'esce spontaneo dal cuore sia arra di molti anni di reciproca felicità.

Viva la Religione, **viva la Patria.**

Distretto di Sacile.

Seduta del Consiglio di leva dei giorni 14 e 15 settembre 1885.

Abili di I^a Categoria	N.	69
» II^a »	»	14
» III^a »	»	76
All' Ospitale	»	10
Riformati	»	26
Rivedibili	»	20
Cancellati	»	—
Dilazionati	»	31
Renitenti	»	30
	N.	276

Apertura di corsi scolastici. Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine fa noto:

1°. Col 1° ottobre p. v. si riapriranno i corsi scolastici per i Licei Ginnasi, per le Scuole Tecniche e per le Scuole Normali;

2°. Gli esami scritti di licenza liceale secondo l'ordinanza ministeriale del 26 agosto u. s., avranno principio il giorno 2 detto mese presso il r. Liceo Ginnasio J. Stellini di Udine, e seguiranno in giorni alternati secondo lo stesso ordine della sessione di luglio; e gli esami orali succederanno secondo l'ordine che verrà stabilito dalla Commissione;

3°. Gli esami di riparazione per la licenza ginnasiale avranno luogo presso il predetto r. Liceo Ginnasio, entro la prima quindicina del mese, nei giorni che saranno indicati da apposito avviso affisso all'ingresso dell'Istituto, ed entro lo stesso tempo e con lo stesso modo, avranno luogo gli esami di riparazione per le promozioni e di ammissione presso i sopra nominati Istituti.

4°. Gli esami della licenza tecnica e quei di concorso ai sussidi presso le r. Scuole Normali, secondo l'avviso già pubblicato appositamente, avranno principio col giorno 5 del predetto mese di ottobre e seguiranno col solito ordine;

5°. Gli aspiranti ai predetti esami dovranno presentare in tempo debito al capo dell' Istituto la loro domanda coi documenti necessari.

Udine 10 settembre 1885.

Il Provveditore, P. MASSONE.

Concorso per esami. Il Ministero della Marina notifica:

Considerato che per le condizioni sanitarie nelle quali versava lo scorso anno il paese, molti genitori di giovani che attendevano agli studi preparatori per l'ammissione alla R. Accademia navale non credettero conveniente di presentare la domanda d'iscrizione dei loro figli al relativo esame di concorso;

Ed avuto presente che per tale ammissione parte di detti giovani non sarebbero in grado di fruire della eccezione fatta con notificazione Ministeriale 24 dicembre 1884 per quelli che pur non avendo preso parte all'esame di concorso del passato anno, avevano però presentato istanza per essersi ammessi.

Il sottoscritto dispone quanto segue: In via eccezionale, e soltanto per quest' anno sono ammessi all' esame di concorso per 30 posti d'allievo nella Regia Accademia navale a Livorno, che avrà principio il 20 ottobre p. v., tutti quei giovani che compiranno almeno tredici anni entro il 1° settembre 1886 e non compiano i sedici entro il corrente anno, purchè riuniscano le altre condizioni prescritte dalla citata notificazione ministeriale in data 24 dicembre 1884.

Le domande d' ammissione al detto esame di concorso con i prescritti documenti dovranno essere fatte pervenire dal Comando della R. Accademia Navale in Livorno non più tardi del 10 ottobre p. v.

Roma 11 settembre 1885.

Pel Ministro, A. RACCHIA.

Smentita. Il Sindaco di Arzene ci prega inserire:

« Non abusate della stampa ». Rimasi sorpreso a leggere nel *Tagliamento* del decorso sabbato, l'articolo intitolato « Ci scrivono da Valvasone » ove l' anonimo si lagna del sig. Brigadiere comandante la Stazione del RR. Carabinieri di Casarsa, che non prestò valido appoggio nell' opera di estinzione dello incendio avvenuto in S. Lorenzo frazione di Arzene il 10 corr. e conchiuse col dire che il sig. Brigadiere, sebbene invitato a trovar braccia per porre in opera una pompa, rispose sgarbatamente come il suo solito, e non sortì da una casa attigua.

Tale asserzione è completamente falsa e non può esser fatta che da persona che nutra ingiusti rancori con quel sig. Brigadiere.

Sta invece il fatto che quando giunse la pompa, e forse anche l' anonimo, i frazionisti coadiuvati dal Brigadiere e dipendenti avevano già isolato l'incendio con una prontezza indescrivibile, salvando ben 15 abitazioni.

Se il Brigadiere quando giungeva la pompa trovavasi nella casa attigua lo era per le ricerche del suo servizio non necessitando in quel punto la sua presenza.

Le parole son femmine, signor anonimo, ed i fatti son maschi.

Veda d' ora innanzi di usare, negli articoli sui giornali, la garbatezza che usa in servizio il signor Brigadiere di Casarsa.

Disgrazia. Giorni sono su quel di Muzzana, un povero uomo, che doveva andare al lavoro, pensò di non mangiar *sola* polenta, presa una scala si appoggiata ad un albero sali a prendere dell' uva. Ma era destino che non dovesse mangiare nè polenta nè uva, poichè il ramo, sul quale poggiava i piedi, si ruppe, e il povero uomo precipitò al basso rompendosi il cranio e rimanendo all' istante cadavere.

Ecco un fatto che potrebbe servire di lezione a quei fanciulli che senza pensarci, come sciatoli s'arrampicano per gli alberi per rubare delle frutta, o per giuocare.

La specializzazione nell'allevamento dei bovini, meno nella montagna, dove si deve produrre la vacca da latte, diceno che non trovò molto favore al *Congresso di Oderzo*, cosa che del resto appariva anche dalla relazione, del prof. Brunetti, a nostro credere molto incompleta, giacchè generalizzando per tutto il Veneto mostra di non conoscere abbastanza il nostro Friuli, come quelli, che non distinguevano in fatto di abitazioni rusticane il Friuli, che possiede le migliori, dalle cappanne del Padovano.

Certo sarà difficile specializzare tra noi gli animali da lavoro da quelli da macello, nel senso che questi ultimi si possano allevare soltanto per quest'uso come la razza Durham in Inghilterra, distinta per *peso* e per *precocità.*

Ma, se si tratta di *allevamento per il commercio*, si può dire, che la nostra pianura friulana sia già entrata nelle vie di una *specializzazione*, poichè sono oramai molti dei nostri contadini, che trovarono il loro tornaconto nell' allevare i *soramelli* (vitellozzi d'un anno) per venderli ai Toscani che ne fanno molta ricerca.

Questa è pure, sotto ad un certo aspetto, una *specializzazione*, in quanto si cerca, per il proprio tornaconto, di avere manzetti, come si suol dire di bella venuta.

Ma chi dice, che senza spingere le cose come in Inghilterra, dove per le loro bistecche si cerca di avere soprattutto animali molto grassi, ottenuti colla selezione e con un ricco nutrimento, non si possa raggiungere anche fra noi la *precocità* ed il *maggior peso*?

Si può dire, che noi siamo già su questa via, e che ne proviamo gli effetti. Nella pianura superiore, anche se si fanno lavorare i manzi su terre leggere, nelle quali i bovini non affaticano tanto come nelle terre più profonde della zona bassa, s' ingrassa il bue più giovane e lo si manda al macello con profitto, essendo ricercato per l' ottima carne. Da noi si pregia il bue ingrassato bene, ma si desidera anche lo sviluppo della muscolatura, al che crediamo che un lavoro moderato possa più giovare che nuocere. Certo nella zona bassa si procura di usufruire i bovini per il lavoro finchè si può; cicchè non permette di avere della carne così ec-

---

giudizî di coloro che non la possono più stimare.

Vedo invece un'altra, il di cui contegno pareva quello di una civettuola a confronto della sua compagna di convento. Eppure, divenuta madre, ha trovato ne' suoi figli il rimedio ad un certo istinto che la portava alla ricerca dell'*ignoto.*

Ma se io vi volessi spiegare tutti i misteri dell'*amore* e del *timore* dell'*ignoto* nel matrimonio farei un libro di molte pagine, che sarebbero più tutte *note*, perchè di altro non parlano il novantanove per cento dei racconti cui leggiamo per il solo *amore dell'ignoto.*

Se siete arrivato fin qui per vedere come entro nella interpretazione del vostro *quesito*, siete bravo. Io stessa non rileggo le corbellerie che ho scritto

Un' ignota.

Fra una partita e l' altra ho letto il vostro *quesito* sull' *amore* ed il *timore dell' ignoto.*

Per parte mia non duro nessuna fatica a darvene la soluzione. La trovo in me stesso.

Voi sarete forse uno di quelli che si meravigliano, quando passano dinanzi al caffè... al vedere che un giovanotto come me, che avrebbe pure molte cose a cui dover pensare e se non altro a far sì, che per lui non fosse *ignoto* il domani, con tante imposte che gravano il suo asse ereditario, che tende sempre più a svanire, consumi gran parte della giornata a giuocare alle carte. Ma, se mai nol sapeste, io sono un mattoide qualunque, che sta sotto al dominio del *timore* e ad un tempo dell' *amore* dell' *ignoto,*

L' *ignoto* io lo *temo* davvero, perchè non so, o piuttosto so troppo, come andrà a finire il menomato mio patrimonio, non avendo l' arte di fare il vaccaro come il mio vicino, che ha messo già l' ipoteca sui miei fondi. Quest' *incognita* mi atterisce tanto, che sfuggo pur dal pensarvi sopra. Non ho altro conforto, che questo, che come vivono gli altri, potrò vivere anch' io. Qualche impieguccio tanto da campare non mi dovrebbe mancare, essendo io abbastanza forte nell' ortografia e nella calligrafia. Si dice ora, ed il poeta De Amicis lo ripetè in un suo sonetto, che uno, il quale non sa fare nient' altro, può fare ancora il giornalista. Non ho zii d'America; ma pure qualche piccola, molto piccola eredità posso aspettarmela, se altri nel suo testamento non lascia quel che gli rimane al Comune, perchè ne faccia degli spostati. Ma in questo caso la beneficenza provvederà anche a me, che porto un nome poco meno che celebre nella storia del mio paese.

Intanto dal *timore dell' ignoto* mi difendo coll' *amore dell' ignoto*; vale a dire col giuocare alle carte, per vedere come *va a finire la partita.*

Sono tanti altri quelli che hanno la mia stessa passione, e vogliono sapere, se col loro tra di danari arriveranno a vincere la loro partita! Per dir vero io temo per loro, perchè con una abilità com' è la mia, sono rare le volte, che io, almeno con qualche principiante, magari con uno *studente*, che *non studia niente*, secondo la definizione del Fusinato, non guadagni il mio caffè, bene spesso anche col relativo *pandolo.* Anche il giuoco ha i suoi *pandoli.* Basta a saperli scoprire ed adoperarli per bene. Qualcheduno mi paga anche quelle poche goccie di ruhm, o di cognac.

Aspetto anche il mio terno al lotto, e con pochi centesimi arrivo a fare di bei sogni, che mantengono il mio *amore dell' ignoto.*

Se mai io era un' *incognita* per voi, ora ne sapete abbastanza.

Se poi qualcheduno arriva perfino a pagarmi il caffè col *pandolo* e col cognac, saprete anche, che ci sono dei più *pandoli* di me, che pure sono

Un gran pandolo.

Un bel commento alla risposta di *Pandolo* trovo in una poesia in dialetto veneziano del Sarfatti dedicata a Paulo Fambri. Eccola:

A Paulo Fambri

FAMBRI, le nostre carte
Val più de ogni dottrina,
Val megio assae de l' arte
Una partia a concina.
Lassa che soto el dente
Dei sorzi, in libreria,
L' autor più sapiente
Perda la so albagia.
Lassa i poveri morti
Star co i ragni in quiete,
Gnente no dà i conforti
De una partia a tresete.
Cosa mai giova a l' uomo
I nobili suori ?
Studiar tomo per tomo
Un popolo de autori ?
Strussiar la vita come
Bestia da tiro, farse
Co' gran fadighe un nome,
Magari imortalarse?
Sempre nemigi sconti,
O a visiera alzada,
Lo aspetta al varco pronti
A sbararghe la strada.
Un mondo de tormenti
Xe de la gloria el fruto.
Cani che mostra i denti
Ghe sbragia drio per tuto.
Megio scordar el vecio
Mondo pien de amarezze,
E a briscola e a cotecio
Cercar nove alegrezze.
Le nostre bele carte
Val più d' ogni dottrina,
Fambri, val più de l' arte
Una partia a concina.
Ed ora chi più ne ha più ne mette.

ALFA BETA.

cellente come dagli altri più giovani e freschi.

In questi, usando contemporaneamente la selezione e l'incrocio si potrà darsi una razza di maggior peso e più precoce, ciocchè sarà tanto di guadagnato.

Se poi si faranno dei buoni silò per infossarvi i gambi verdi del granturco, e se si coltiveranno in vasta misura le barbabietole per foraggio, od anche per distillarne gli spiriti e per la fabbrica dello zucchero, sarà ancora più facile di procedere su questa via.

Gioverebbe poi estendere come una specialità l'uso della vacca da latte anche in pianura, per la buona alimentazione dei contadini, come abbiamo detto più volte.

Non bisogna adunque escludere senz'altro la *specializzazione* dal Veneto, almeno fino ad un certo grado.

Questo ad ogni modo ci sembra un *quesito* da potersi discutere più largamente al Congresso regionale agrario del 1886. V.

L'Agenzia di Città, per la parte che la riguarda, relativamente all'articolo inserito nel *Giornale di Udine* del 15 settembre sulla consegna a domicilio risponde:

Se qualcuno ha reclami da fare, o spiegazioni da chiedere si faccia avanti si smascheri, ed abbia il coraggio delle proprie azioni giacchè la giustizia e la ragione devono andar sempre a fronte alta.

In caso diverso devesi ritenere che la causa dello scritto sia meno che veritiera.

Udine, 16 settembre 1885.

L' Agenzia di Città.

E' questa una risposta che afferma il fatto e lo tiene per regolare, o lo nega?

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta dei giorni 31 agosto e 7 settembre 1885.

La Deputazione Provinciale nelle suindicate sedute, autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Comuni di lire 135.50 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Al Comune di Tolmezzo lire 675 per pigione del primo semestre 1885 per la caserma dei RR. Carabinieri.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento di lire 100.— quale sussidio del secondo trimestre 1885 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Direzione della stazione agraria di prova lire 1500.— quale rata seconda a saldo del sussidio per l'anno in corso.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di lire 3693.— per dozzine di mentecatte accolte nella succursale di Sottoselva durante il mese d'agosto 1885.

— Al sig. Tomadini Andrea di lire 167.35 per forniture di vestiario uniforme alle guardie forestali della Provincia,

— Constatato che nei n. 16 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi della miseria, e le altre condizioni prescritte, stabilì di assumere le spese della loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre trattati altri n. 70 affari, dei quali n. 33 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 27 di tutela dei Comuni, e n. 10 d'interesse delle Opere Pie in complesso affari n. 78.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.

Il Segretario, *Sebenico.*

Atto di ringraziamento. La sottoscritta nell'indicibile dolore per la perdita dell'amata moglie, madre e suocera *Elena Alessi-Fachini* non trova conforto se non nell'espandere quel profondo sentimento di gratitudine, di cui ha pieno il cuore, per quei pietosi, che tante cure prestarono alla povera morta. Il medico nipote dott. Marco Alessi fu un figlio amorosissimo al capezzale della paziente nel cercare di lenire i dolori di un male, della sua scienza profonda e del suo occhio medico fin da principio diagnosticato fatale; l'esimio Giuseppe dott. Levis primario nel maggior ospitale di Milano fu amico indimenticabile nelle sue disinteressate premure, nei suoi preziosissimi consigli. Ad essi pertanto un grazie dal profondo dell'animo e l'assicurazione che mai sarà per cancellarsi la memoria della loro valentia e del loro affetto. Un grazie ancora a tutti i parenti, amici e conoscenti che cercarono portar sollievo alla immensa jattura colle tante dimostrazioni d'interessamento, di cui in questi giorni ci diedero prova.

Gervasutta, 15 settembre 1885

Famiglia Fachini

Una lettera della signora Duse.

Eleonora Duse-Checchi, due giorni dopo lo splendido trionfo ottenuto nella sua serata d'onore a Rio Janeiro; diresse al rinomato attore Vazquez, che in un impeto d'entusiasmo era saltato, durante lo spettacolo, sul palcoscenico a baciare le mani alla esimia attrice, una lettera che mostra anche essa come la Duse sia una vera artista.

Rio, 25 luglio.

« Lo crederete! E' dal giorno appresso di quella sera che non scorderò mai... mai più che ho bisogno di scrivere, di... che desidero ringraziarvi e più che ringraziare, parlare con voi.

« Siete voi che quella sera avete parlato a me; la vostra voce era autorevole la vostra parola era il concetto di ciò che sentivate... Quelle vostre parole in quella forma pubblica d'omaggio... e tutto l'entusiasmo del pubblico... mi facevano così bene... e così male.

« Me ne ricordo.... me ne ricordo che vi strinsi le due mani forte.... forte e non fu debolezza se ho pianto. Vedermi là in mezzo a quella folla, ritrovavo il mio paese.... così lontano.... Io ritrovavo nella affettuosità... nella dimostrazione cortese ed espansiva di tutta quella folla, ed in quel momento, quel senso roditore di nostalgia, che vince sempre i lontani dalla patria, lo sgomento della lontananza, la privazione di non essere presso coloro che amiamo, poichè tutti noi abbiamo qualcuno in Italia che ne aspetta e ci ama.

« Ebbene, tutto questo complesso di pensieri tristi e buoni, di sensazioni vere ed anche alterate dall'emozione, scomparve in quel momento, mentre voi parlavate dal palco... mi son riveduta, come per incanto, giovanissima quando recitavo, completamente ignorata da tutti (e da me)... mi son riveduta, come diciamo noi « povera figliuola », quando dall'arte non speravo nulla, quando pel mio lavoro della sera io non ne ricavavo nessuna soddisfazione dell'animo ma solamente il guadagno *per la vita.*

« Oh! che tristi giorni erano quelli... Voi... voi parlavate dal palco, mentre io ricordavo tutto questo... Tutto quel pubblico.... ascoltava voi... e guardava me... e allora non ho più visto, non ho più capito.

« Solo mi ricordo, che un solo pensiero vinse lo sgomento, la meraviglia, la soggezione e la felicità di quella festa... e sapete quale fu?...

« Quello della mia bambina lasciata in Roma. Nelle ore di trionfo, quando il pubblico mi acclama, la mia soddisfazione sarebbe incompleta, se l'imagine di mia figlia non mi accompagnasse come un angelo appositamente disceso dal cielo per prendere parte alla festa...

« E. DUSE-CHECCHI. »

Il sistema nervoso, parte essenziale dell'umano organismo, che ci dà moto e sensazioni, pel quale si compiono tutte le funzioni, che ci mantiene in vita e che alla sua volta ci uccide, se un solo attimo sospende le sue funzioni, è formato d'una rete infinita di filetti o bianchi o grigi che, nati con cordoni più o men grossi dal cervello e dalla midolla spinale, si vanno dividendo e intrecciando fra loro in mille guise, occupando tutti i tessuti del corpo. Questi cordoni si compongono di fasci di tubetti esilissimi, contenenti una materia omogenea semifluida, detta polpa nervosa, e d'una membrana comune che li ricopre, chiamata nevrilema, e per cui scorre un fluido etereo che circola ed anima tutto il corpo. Sì la polpa nervosa, che il nevrilema *possono essere invasi da principii diatesici, erpete, gotta, reumatismo,* ecc. ecc., *e produrre una infinità di malattie e spesse volte la morte.* E' dunque della massima importanza eliminare daessi tali cause morbose appena possiamo avvederci della loro presenza. A questo scopo l'unico rimedio che dopo tanti proposti corrisponda mirabilmente è lo sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giov. Mazzolini di Roma. Unico depurativo premiato colla più grande ricompensa all'Esposizione di Torino. Si vende a lire 9 la bott.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Il cilindrografo. All'Accademia delle Scienze di Parigi sono stati presentati successivamente diversi apparecchi ottici per fare dei rilievi o delle carte topografiche.

Il capitano Moessard, professore nella scuola di St. Cyr è l'inventore d'uno di questi apparecchi fotografici-panoramici, che per mezzo di una semplice rotazione dell'obbiettivo permette di tener conto di 170° d'orizzonte.

Due imagini contigue, prese dallo stesso punto possono così comprendere pressochè tutto l'orizzonte.

L'apparecchio ha forma cilindrica: un'apertura di 20° lascia uscire l'obbiettivo che può girare intorno a un asse verticale passando per quel che dicesi « punto nodale posteriore » di questo obbiettivo.

Ogni volta che si sposta un obbiettivo facendolo girare intorno a questo punto, l'immagine ottenuta non cangia nè forma, nè posizione.

In queste condizioni l'operatore può percorrere tutti i punti dell'orizzonte e ottenerne la immagine cilindrica.

Con questa immagine è facile disegnare una veduta panoramica e determinare gli elementi topografici del terreno.

L'apparecchio del quale tutti i lettori comprenderanno l'importanza, ha ricevuto il nome di *cilindrografo.*

TELEGRAMMI

Roma 15. Marchiori partirà il 18 per Lendinara. Si unirà a Grimaldi a Rovigo il 22. Correale non si muove.

I radicali considerando che la Roma attuale non è la Roma di Mazzini e Garibaldi, annunziano col mezzo dei giornali che si asterranno di festeggiare il 20 settembre.

— Oggi i signori Ferrari e Nerazzini presentarono al comm. Malvano, segretario degli esteri, la relazione intorno alla loro missione presso il Re Giovanni di Abissinia.

Parigi 15. Il *Mattin* ha da Londra: Un dispaccio da Aden annunzia positivamente che i francesi occuparono Ambado.

Madrid 15. I ministri d'Inghilterra e d'Italia ebbero istruzioni di raccomandare al governo spagnuolo l'accettazione dell'arbitrato nella questione delle Caroline. Credesi analogo consiglio sarà per venire da Vienna e da Pietroburgo.

Tolone 15. Quattro decessi.

Madrid 14. Ieri casi 1268, morti 442.

Madrid 15. Ieri casi 1075, merti 361.

Marsiglia 15. Ieri sette decessi di cholera.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 36.) Grani. Martedì. Nulla, perchè di festivo.

Giovedì. Mercato animato in tutti i generi, con prezzi in rialzo, tranne però il frumento che quantunque ricercato si mantiene stazionario.

Assai domandato il granoturco per iscopo di speculazione, quindi il rialzo si verificherà fino al giungere del nuovo sul mercato in quantità sufficiente.

Sabbato. Piazza scarsamente provveduta causa il tempo piovoso della notte antecedente. In tutti i generi attive contrattazioni e prezzi fermi.

Rialzarono il granoturco di cent. 94, la segale di cent. 22, i lupini di cent. 19; ribassò il frumento di cent. 26.

Giovedì frumento da 13.60 a 15.20, granoturco da 12.— a 13.75, segala da 9.60 a 10.10, lupini da 6.60 a 6.70.

Sabato frumento da 13.75 a 15.25, granoturco da 12.50 a 13.65, segala da 9.75 a 10.—, lupini da 6.20 a 7.—.

Foraggi e combustibili. Mercato nullo nel giorno di martedì, giovedì ben fornito, sabato scarso.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire -.—, seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, 1.30, id. di dietro l. 2.00, 1.60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 settemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.8	758.1	758.6
Umidità relativa	83	64	98
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	—
Vento veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig.	18.8	23.3	19.3

Temperatura { massima 24.9 / minima 13.4

Temperatura minima all'aperto 11.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 settembre

R. I. 1 gennaio 94.08 — R. I. 1 luglio 96.25
Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache, da 203 1/8 a 203 3/8
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 15 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	696.—
Londra	25.21	Banca T.	—.—
Francese	100.40	Credito it. Mob.	879.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.25 —
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 14 settembre

Inglese	100 1/8 —	Spagnuolo	—. —
Italiano	95 —. —	Turco	—. —

BERLINO, 15 settembre

Mobiliare	473.—	Lombarde	228.—
Austriache	478.—	Italiane	95.50

Particolari.

VIENNA, 16 settembre

Rend. Aust. (carta) 83.35; Id. Aust. (arg.) 83.75
Id. (oro) 109.85
Londra 125.—; Napoleoni 9.91 —

MILANO, 16 settembre

Rendita Italiana 5 0/0 96.20, serali 96.10

PARIGI, 16 settembre

Chiusa Rendita Italiana 96.02

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Città di Brescia

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Istituito con R. Decreto 19 settembre 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre le Scuole Elementari, una completa **scuola internazionale di commercio** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovraintende un Consiglio di Vigilanza. — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità evvi un **banco modello** sull'esempio delle Scuole Superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette pei Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti. 8.

Brescia, 14 agosto 1885.

Pel Sindaco
T. PERTUSATI, Assessore

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA
PEI SANI ED AMMALATI
Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da ERNIA

30 anni di successo

L. ZURICO

Via Cappellari 4 — Milano — Via Cappellari 4

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanici-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ***Ernie,*** invenzione privilegiata dell'Ortopedico ZURICO, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati sono preferiti dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che ormai nulla lasciano a desiderare, sia per contenere come per incanto, qualsiasi ***Ernia,*** sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati, è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a **Milano,** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. 73

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella mia pratica privata, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

3 *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE.

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** imprenderà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di

S. DI MONTÉPIN:

LA BELLA ANGIOLINA.

Con tal giorno Il Secolo aprirà un **abbonamento straordinario** a tutto Dicembre 1885 con premii gratuiti speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885
Franco di porto nel Regno L. 6. 25

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:

1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**

2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° Una elegantissima **Carta colorata delle Ferrovie Italiane in esercizio e in costruzione al 1° Luglio 1885.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc.ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine" al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	23 Settembre	vap. **Sirio**	Prezzi discretissimi
	30 »	» **Umberto I.**	
	7 Ottobre	» **Bormida**	
	14 »	» **Perseo**	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

23 Sett. **Sirio** — 7 Ottobre **Bormida** — 21 Ottobre **Vincenzo Florio**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Tortona* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento,* G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci